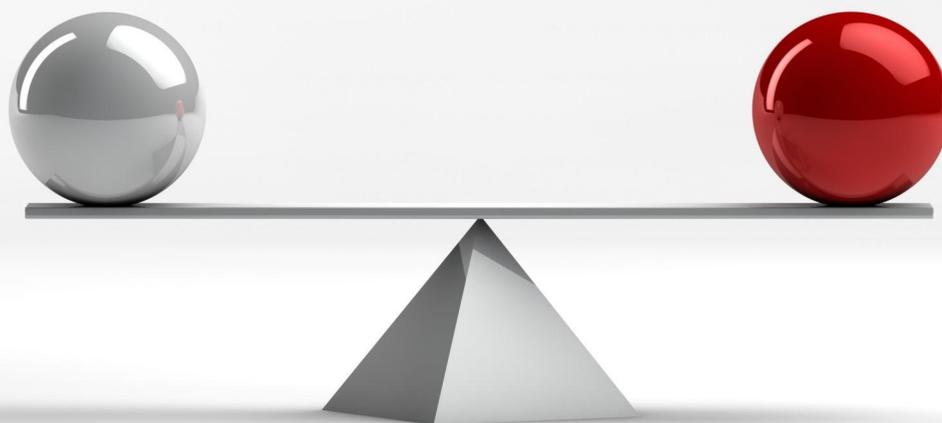


DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023



COMUNE DI SERGNANO



INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato	3
Gestione	5
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	6
Obiettivi generali individuati dal governo	7
Popolazione e situazione demografica	8
Territorio e pianificazione territoriale	9
Strutture ed erogazione dei servizi	10
Economia e sviluppo economico locale	11
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	12
Partecipazioni	13
Opere pubbliche in corso di realizzazione	15
Tariffe e politica tariffaria	16
Tributi e politica tributaria	18
Spesa corrente per missione	19
Necessità finanziarie per missioni e programmi	20
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	21
Disponibilità di risorse straordinarie	22
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	24
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	25
Programmazione ed equilibri finanziari	26
Finanziamento del bilancio corrente	27
Finanziamento del bilancio investimenti	28
Disponibilità e gestione delle risorse umane	30

Presentazione



L'Amministrazione Comunale di Sergnano, attraverso il Documento Unico di Programmazione, intende riproporre il programma quinquennale di mandato, approvato ufficialmente nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 13.06.2019, aggiornandone i contenuti alla pianificazione triennale che questo strumento impone. Al fine di tradurre gli impegni generali in programmazione operativa, gli obiettivi e i programmi strategici devono innanzitutto confrontarsi con il mantenimento inderogabile degli equilibri del bilancio comunale. Le disposizioni contenute in questo documento sono il frutto di scelte impegnative decisioni che ribadiscono la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare i propri obiettivi strategici, mantenendo forte l'impegno che deriva dalle responsabilità nei confronti dei cittadini del Comune di Sergnano. Partendo da questi principi, si sono potute predisporre le strategie d'azione per tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Il programma di mandato rappresenta quasi il punto di partenza e questo documento di pianificazione triennale ne costituisce il naturale sviluppo. Attraverso le relazioni programmatiche allegato al bilancio comunale e le linee contenute nel Documento Unico di Programmazione, l'Amministrazione Comunale può procedere ad individuare e definire le proposte da realizzare, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini e il volume di risorse disponibili. La discussione di questo documento in Consiglio Comunale, rappresenta l'occasione principale per fare il punto sugli obiettivi raggiunti o da raggiungere e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dall'Amministrazione Comunale e dalla maggioranza consiliare. Il programma di mandato ha carattere pluriennale: l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di lasciarne invariati i contenuti e gli obiettivi strategici, nella consapevolezza che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha avuto e potrà anche avere ripercussioni su tempistiche e modalità di esecuzione di alcuni punti programmatici in esso contenuti.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato

Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di maggior rilevanza dell'Amministrazione Comunale rappresenta una premessa fondamentale per tutta l'azione amministrativa locale. La partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica è un valore imprescindibile. Il confronto, il più possibile sereno e costruttivo, all'interno del Consiglio Comunale e delle Commissioni consultive, costituisce uno strumento di rappresentanza diretta delle istanze della cittadinanza e un essenziale contributo propositivo all'azione concreta dell'Amministrazione comunale.

A garanzia di una sempre maggiore trasparenza degli atti pubblici, si intende promuovere una corretta informazione sull'attività dell'Amministrazione Comunale anche attraverso idonei e facilmente accessibili strumenti di comunicazione, come il sito internet istituzionale o l'app "Comune Informa". Il lavoro di aggiornamento di questi strumenti per garantire sempre più la correttezza e l'efficacia delle informazioni deve essere costante. Il processo di digitalizzazione nella pubblica amministrazione è un'esigenza indispensabile per migliorare i servizi offerti ai cittadini e alle imprese. L'app "Comune Informa" rappresenta uno strumento di duplice dialogo: da un lato la comunicazione in tempo reale da parte dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini/utenti, dall'altro i cittadini stessi possono fare segnalazioni attraverso una specifica funzione dell'app. Il pagamento dei servizi comunali attraverso lo strumento "Pago PA" si potrebbe estendere. La Giunta Comunale si assume inoltre la responsabilità di rivedere e aggiornare, per i prossimi anni, la pianta organica e il meccanismo di funzionamento degli uffici comunali, al fine di garantire un'Amministrazione sempre più efficiente ed efficace, che sappia dare ai cittadini risposte puntuali e soluzioni concrete.

La famiglia costituisce l'unità fondamentale del tessuto sociale del nostro paese. Le associazioni di volontariato locale rappresentano esperienze positive che devono essere valorizzate in ogni loro forma. L'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere adeguati livelli di welfare nei confronti dei soggetti economicamente fragili e/o con particolari bisogni assistenziali. Particolare attenzione deve essere rivolta ai minori il cui sviluppo va comunque tutelato e assistito, ai bisogni della popolazione anziana e ai soggetti con disabilità. Le persone in cerca di occupazione possono essere aiutate attraverso la collaborazione con il Centro per l'Impiego. La collaborazione con Comunità Sociale Cremasca e i Comuni limitrofi per una politica sociale di rete rappresenta valore assolutamente rilevante per una coerente gestione del territorio e per la piena applicazione del Reddito di Cittadinanza. L'Amministrazione Comunale si pone anche l'obiettivo di monitorare con attenzione la presenza di fenomeni di disagio sociale nei minori e nei giovani adulti, con particolare attenzione all'uso delle sostanze stupefacenti, all'abuso di alcol, alla ludopatia.

La tutela dell'ambiente e l'impegno per uno sviluppo sostenibile costituiscono due priorità imprescindibili per tutta la nostra comunità, così come la salvaguardia del suolo e delle nostre risorse naturali, a partire dall'area dei fontanili e il Parco del Serio. In collaborazione con gli enti preposti, l'Amministrazione Comunale si impegna a monitorare in modo trasparente i pericoli legati ad ogni possibile inquinamento ambientale. La raccolta differenziata dei rifiuti deve essere ulteriormente incentivata, così come il Centro del Riuso in collaborazione con i Comuni di Casale Cremasco e Pianengo. Per promuovere il senso civico, l'Amministrazione Comunale si impegna ad organizzare attivamente eventi e manifestazioni rivolti all'educazione ecologica e al rispetto degli animali. L'agricoltura costituisce un'attività centrale nel nostro ambiente rurale: equilibrio e sostenibilità ambientale vanno sempre più favoriti. L'espansione edilizia può essere limitata con l'obiettivo di contenere il più possibile l'occupazione del suolo sulle superfici naturali e agricole. Il problema dei danni arrecati da alcune specie di animali nocivi ad agricoltura e territorio è molto grave ed è prioritario ricercare soluzioni concrete per contenere fortemente la loro proliferazione. L'impegno per favorire uno sviluppo pienamente sostenibile prevede di promuovere le ristrutturazioni e il recupero del patrimonio edilizio esistente, sostenere la bioedilizia e il risparmio energetico, incentivare gli interventi di rimozione dell'amianto dagli edifici, anche dando seguito ad un'adeguata comunicazione in merito ai bandi emanati da Regione Lombardia, Governo ed Unione Europea con tali destinazioni.

Per quanto riguarda il settore dell'urbanistica e la gestione del territorio, l'Amministrazione Comunale si impegna, in linea generale, a garantire una puntuale manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, parchi pubblici, aree verdi comunali, zone cimiteriali, impianti sportivi, edifici comunali e scolastici. A livello strategico, nella prospettiva del mandato amministrativo, si impone la necessità di migliorare la viabilità generale e la sicurezza stradale, al fine di eliminare intralci o difficoltà alla circolazione di veicoli, cicli, motocicli e pedoni. Da valutare, inoltre, la possibilità di ampliamento dei percorsi ciclo-pedonali, sia all'interno del centro abitato che verso i territori limitrofi. Il superamento delle barriere architettoniche ancora esistenti costituisce una priorità, così come l'attenzione per le esigenze particolari del centro abitato di Trezzolasco.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere il ruolo della biblioteca come centro aggregatore e propulsore della cultura, al fine di realizzare corsi, attività e manifestazioni culturali, sia nella stagione estiva che in quella invernale. L'organizzazione di eventi pubblici come cineforum, presentazioni di libri e mostre, concerti musicali può essere effettuato ricercando la collaborazione diretta di cittadini e associazioni locali. L'attrattività del paese va favorita anche con politiche volte ad implementare iniziative ed eventi ad alto richiamo di pubblico nel centro storico. Si ritiene necessario predisporre un calendario condiviso di tutti gli eventi organizzati ogni anno a Sergnano, sia

dall'Amministrazione Comunale, sia dai vari gruppi locali. Visto l'indubbio successo di partecipazione che grandi iniziative come la Notte Bianca o la Festa d'Autunno hanno avuto negli ultimi anni, l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere e migliorare questi eventi, così come la tradizionale fiera di San Martino e il riconoscimento ai "Sergnanesi dell'Anno". Per quanto riguarda le politiche giovanili, si intende promuovere la partecipazione dei ragazzi alla creazione e alla realizzazione di eventi, come per l'organizzazione di iniziative specifiche per i giovani che si apprestano a festeggiare il 18esimo compleanno.

Gli interventi in ambito educativo e scolastico, a garanzia del pieno diritto allo studio per tutti, rappresentano una parte importante dei servizi che l'Amministrazione Comunale effettua nei confronti delle famiglie e dei cittadini del nostro paese. Il mantenimento e il consolidamento di un rapporto collaborativo e propositivo con l'Istituto comprensivo di Sergnano, la Scuola Materna, l'Asilo Nido e le Famiglie degli Alunni costituisce una premessa indispensabile per l'erogazione di tali servizi. Attraverso il Piano per il Diritto allo Studio, si intende garantire tutte le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività didattica e al pieno inserimento di tutti gli studenti nel percorso scolastico primario e secondario: sostegno all'attività didattica, scuolabus, pre-scuola, mensa e progetti specifici in collaborazione con l'Istituto comprensivo. Si considera importante anche il mantenimento delle borse di studio agli studenti meritevoli licenziati con ottimi voti dalla scuola secondaria di primo grado. A livello pluriennale, nell'orizzonte del mandato amministrativo, permane la volontà di effettuare uno studio per valutare eventuali variazioni della popolazione scolastica, al fine di prevedere interventi specifici e far fronte a possibili problematiche future.

Diffondere la pratica sportiva come momento di aggregazione e socializzazione costituisce uno strumento utile alla crescita dei più giovani e alla promozione della salute per tutti. Nell'arco del mandato amministrativo, è obiettivo dell'Amministrazione Comunale migliorare gli impianti sportivi presenti nel territorio comunale. Si intende, inoltre, valorizzare l'operato delle varie associazioni presenti in paese, coinvolgendole pienamente nell'organizzazione di eventi e manifestazioni. Sia per la gestione delle strutture, sia per il sostegno e la promozione delle attività sportive, l'Amministrazione Comunale intende avvalersi di convenzioni specifiche con le società sportive operanti nel nostro territorio.

Gestione



Adempimenti e formalità previste dal legislatore (LE DATE POSSONO CAMBIARE A SEGUITO DI SPECIFICI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI)

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

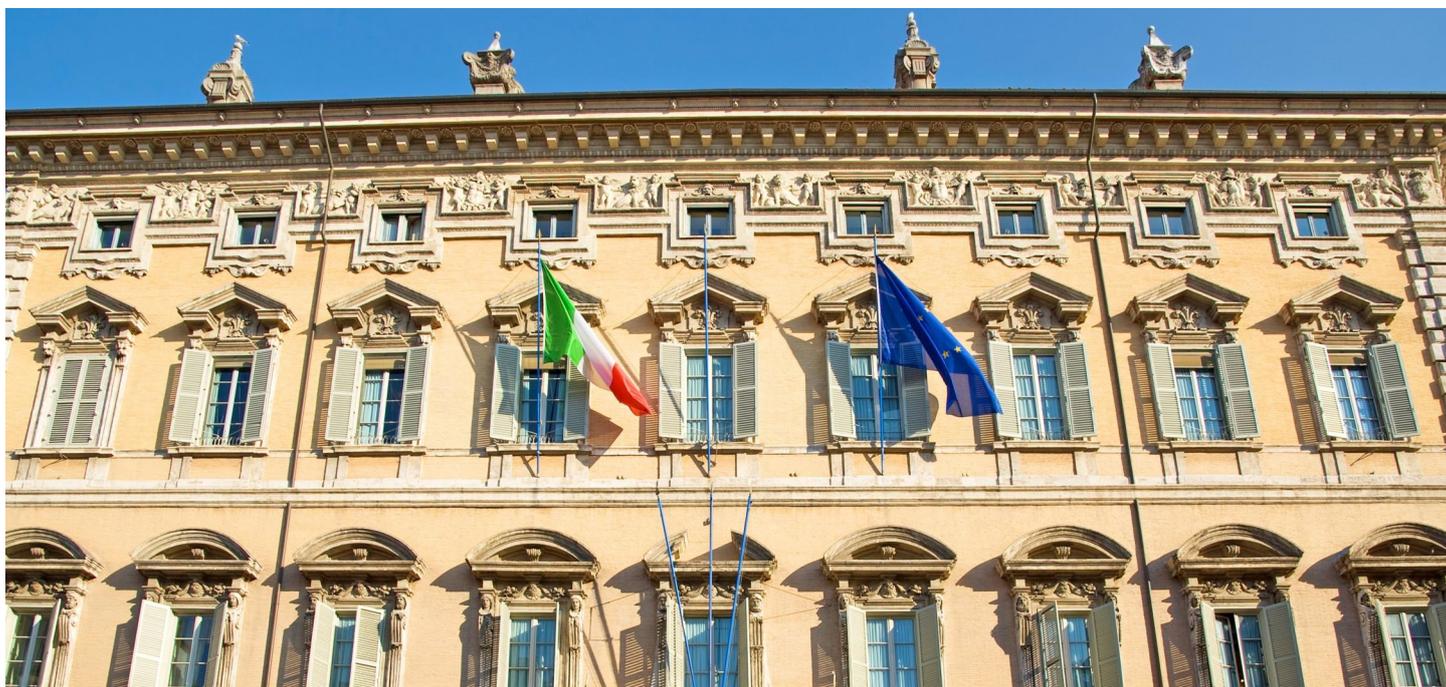


Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.

La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.

Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.

Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

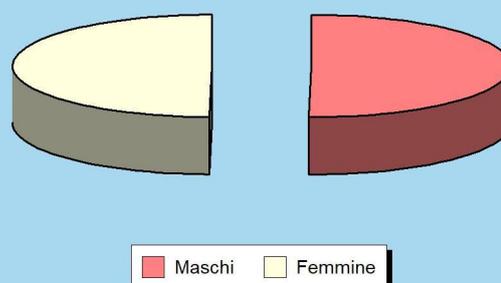


Popolazione residente

Dato numerico		2019
Maschi	(+)	1.781
Femmine	(+)	1.766
Totale		3.547

Distribuzione percentuale		2019
Maschi	(+)	50,21 %
Femmine	(+)	49,79 %
Totale		100,00 %

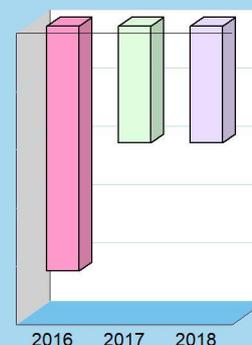
Composizione popolazione



Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 25	16	28
Deceduti nell'anno	(-) 46	26	38
Saldo naturale	-21	-10	-10
Tasso demografico			
Tasso di natalità (per mille abitanti)	0,70	0,45	0,79
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	0,73	0,73	1,07

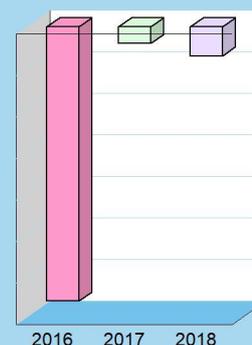
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

	2016	2017	2018
Movimento naturale			
Nati nell'anno	(+) 25	16	28
Deceduti nell'anno	(-) 46	26	38
Saldo naturale	-21	-10	-10
Movimento migratorio			
Immigrati nell'anno	(+) 46	117	119
Emigrati nell'anno	(-) 112	121	126
Saldo migratorio	-66	-4	-7

Saldo migratorio



TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Km ^{q.})	13
------------	---------------------	----

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	0
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	6
-------------	-------	---

Comunali	(Km.)	26
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	0
----------	-------	---

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	DCC 12 DEL 18.06.2018
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
Artigianali	(S/N)	Si
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

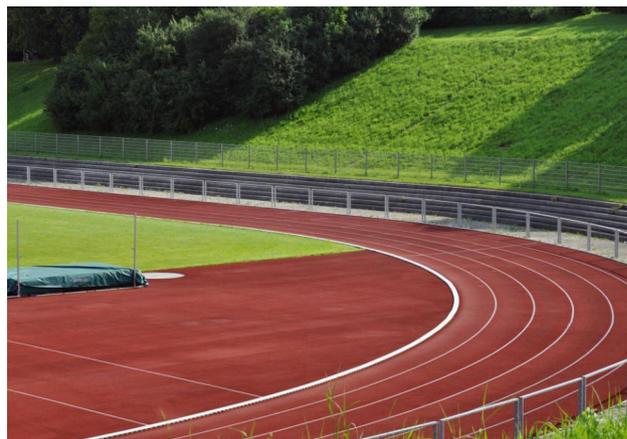
STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2020	2021	2022	2023
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	180	180	180	180
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	30	30	30	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	30	30	30	30
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	4	4	4	4
	(hq.)	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	10.700	10.700	10.700	10.700
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	Si	Si	Si	Si

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	620	620	620	620
Rete gas	(Km.)	30	30	30	30
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	3	3	3	3
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	22	22	22	22

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

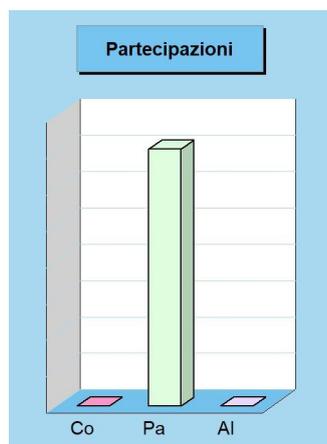


PARTECIPAZIONI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	4	353.038,76
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	4	353.038,76

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
PADANIA ACQUE SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	33.749.473,00	0,93 %	316.933,24
Società Cremasca reti e patrimonio SPA in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	2.000.000,00	1,56 %	31.200,00
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	Partecipata (AP_BIV.1b)	162.821,00	2,15 %	3.501,52
CONSORZIO.IT	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	1,40 %	1.404,00

PADANIA ACQUE SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,93 %
Attività e note	Servizio idrico Integrato

Società Cremasca reti e patrimonio SPA in liquidazione

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,56 %
Attività e note	Servizio di consulenza e di assistenza amministrativa a favore degli Enti locali

Comunità Sociale Cremasca a.s.c.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,15 %
Attività e note	Servizi alla Persona

CONSORZIO.IT

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,40 %
Attività e note	Informatica e tecnologia

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli degli equilibri di bilancio, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. NEL CORSO DELL'ANNO 2020 SONO STATE REALIZZATE LE OPERE ISCRITTE A BILANCIO. SI PREVEDE CHE LE STESSE VERRANNO EFFETTIVAMENTE CONCLUSE ENTRO IL 31.12.2020 E PERTANTO NON SI PREVEDE CHE RISULTANO ESSERCI OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE AD INIZIO 2021.



Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione

(Opera pubblica)

Esercizio

(Impegno)

Valore

(Totale intervento)

Realizzato

(Stato avanzamento)

TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

IMPIANTI SPORTIVI
 ILLUMINAZIONE VOTIVA
 PESA PUBBLICA

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMPIANTI SPORTIVI	60.341,56	90,4 %	60.341,56	60.341,56
2 ILLUMINAZIONE VOTIVA	5.400,00	8,1 %	5.400,00	5.400,00
3 PESA PUBBLICA	1.000,00	1,5 %	1.000,00	1.000,00
Totale	66.741,56	100,0 %	66.741,56	66.741,56

Denominazione	IMPIANTI SPORTIVI
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 60.341,56 2022: € 60.341,56 2023: € 60.341,56

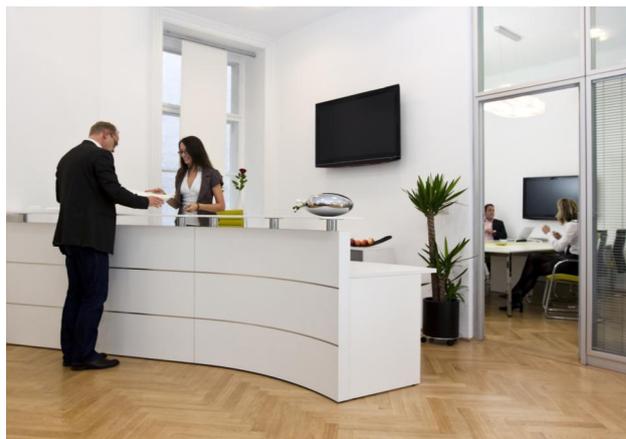
Denominazione	ILLUMINAZIONE VOTIVA
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 5.400,00 2022: € 5.400,00 2023: € 5.400,00

Denominazione	PESA PUBBLICA
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 1.000,00
	2022: € 1.000,00
	2023: € 1.000,00

TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

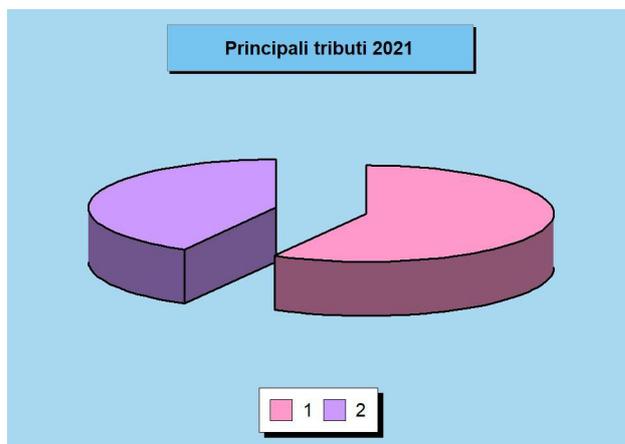
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	487.728,96	58,1 %	487.717,75	487.717,75
2 TARI - TASSA RIFIUTI	351.500,00	41,9 %	351.500,00	351.500,00
Totale	839.228,96	100,0 %	839.217,75	839.217,75

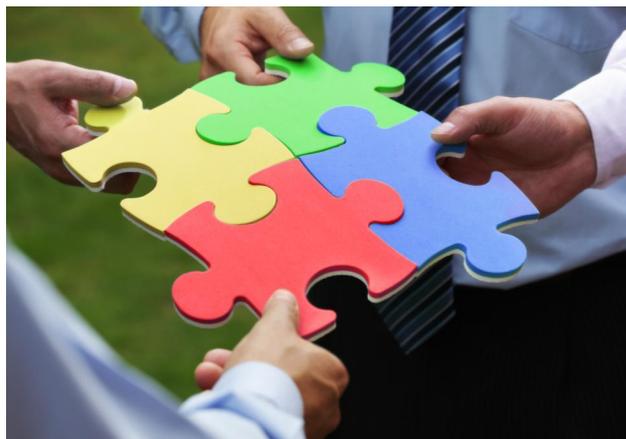
Denominazione	IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 487.728,96 2022: € 487.717,75 2023: € 487.717,75

Denominazione	TARI - TASSA RIFIUTI
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 351.500,00 2022: € 351.500,00 2023: € 351.500,00

SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

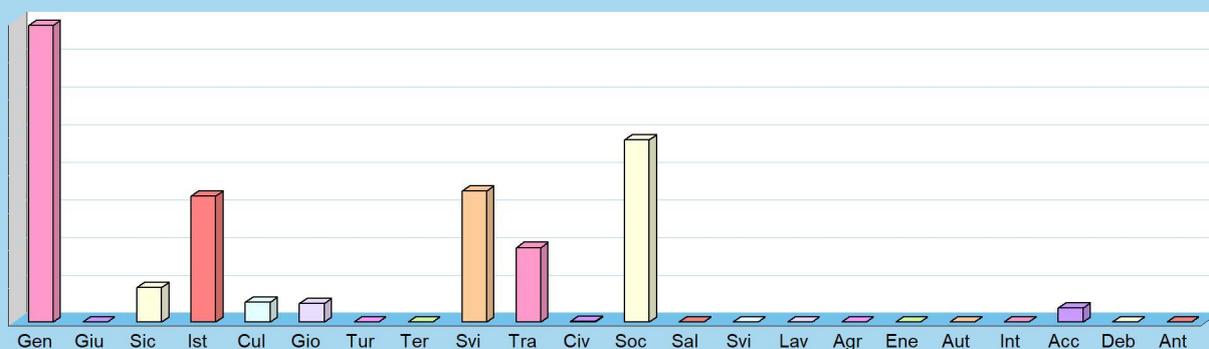
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	788.659,82	33,0 %	788.021,89	788.021,89
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	91.090,00	3,8 %	91.090,00	91.090,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	335.068,33	14,1 %	334.661,10	334.661,10
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	52.310,00	2,2 %	52.310,00	52.310,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	49.571,04	2,1 %	48.946,20	48.946,20
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	347.974,50	14,6 %	347.742,59	347.742,59
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	197.541,52	8,3 %	196.642,21	196.642,21
11 Soccorso civile	Civ	1.300,00	0,1 %	1.300,00	1.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	483.951,17	20,3 %	483.165,65	483.165,65
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	36.290,00	1,5 %	36.290,00	36.290,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		2.383.756,38	100,0 %	2.380.169,64	2.380.169,64

Spesa corrente 2021



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.364.703,60	28.500,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	273.270,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.004.390,53	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	156.930,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	147.463,44	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	1.650,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.043.459,68	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	590.825,94	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	3.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.450.282,47	60.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	108.870,00	150,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	287.219,30	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	300,00
Totale	7.144.095,66	90.300,00	0,00	287.219,30	300,00

Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.364.703,60	28.500,00	2.393.203,60
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	273.270,00	0,00	273.270,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.004.390,53	0,00	1.004.390,53
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	156.930,00	0,00	156.930,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	147.463,44	0,00	147.463,44
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	1.650,00	1.650,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.043.459,68	0,00	1.043.459,68
10 Trasporti e diritto alla mobilità	590.825,94	0,00	590.825,94
11 Soccorso civile	3.900,00	0,00	3.900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.450.282,47	60.000,00	1.510.282,47
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	108.870,00	150,00	109.020,00
50 Debito pubblico	287.219,30	0,00	287.219,30
60 Anticipazioni finanziarie	300,00	0,00	300,00
Totale	7.431.614,96	90.300,00	7.521.914,96

PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

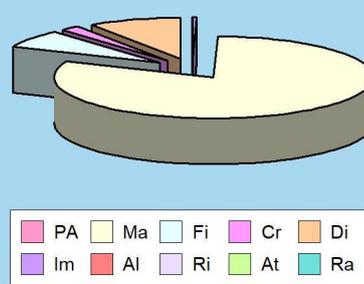
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	50.296,98
Immobilizzazioni materiali	10.262.626,33
Immobilizzazioni finanziarie	906.447,10
Rimanenze	0,00
Crediti	260.168,73
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.191.437,14
Ratei e risconti attivi	1.802,74
Totale	12.672.779,02

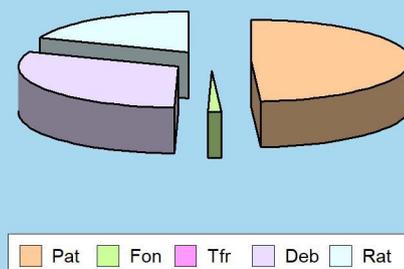
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2019

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	6.212.277,43
Fondo per rischi ed oneri	171.092,31
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	3.863.148,82
Ratei e risconti passivi	2.426.260,46
Totale	12.672.779,02

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino. SI TENGA IN CONSIDERAZIONE, PER I DEBITI RAFFRONTI, I TRASFERIMENTI RICEVUTI DALLO STATO A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID 19 NEL CORSO DEL 2020



Trasferimenti e contributi in C/capitale

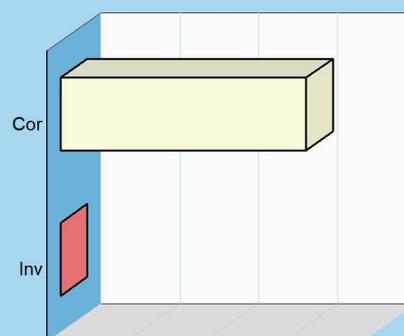
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti. SI TENGA IN CONSIDERAZIONE, PER I DEBITI RAFFRONTI, I TRASFERIMENTI RICEVUTI DALLA REGIONE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA COVID 19 NEL CORSO DEL 2020



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2021

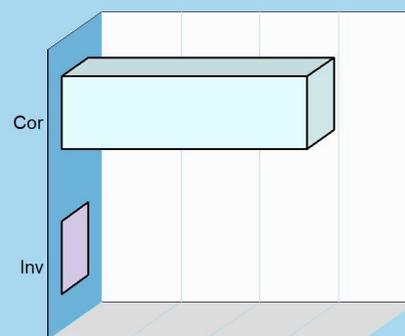
Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	310.263,39	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	1.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	311.263,39	0,00

Contributi e trasferimenti 2021



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022-23

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	620.526,78	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	2.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	622.526,78	0,00

Contributi e trasferimenti 2022-23

SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2021	2022	2023
Tit.1 - Tributarie	1.732.022,48	1.732.011,27	1.732.011,27
Tit.2 - Trasferimenti correnti	311.263,39	311.263,39	311.263,39
Tit.3 - Extratributarie	433.826,59	433.829,59	433.829,59
Somma	2.477.112,46	2.477.104,25	2.477.104,25
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	247.711,25	247.710,43	247.710,43

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2021	2022	2023
Interessi su mutui	147.923,48	144.336,74	144.336,74
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	147.923,48	144.336,74	144.336,74
Contributi in C/interessi su mutui	31.155,04	31.155,04	31.155,04
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	116.768,44	113.181,70	113.181,70

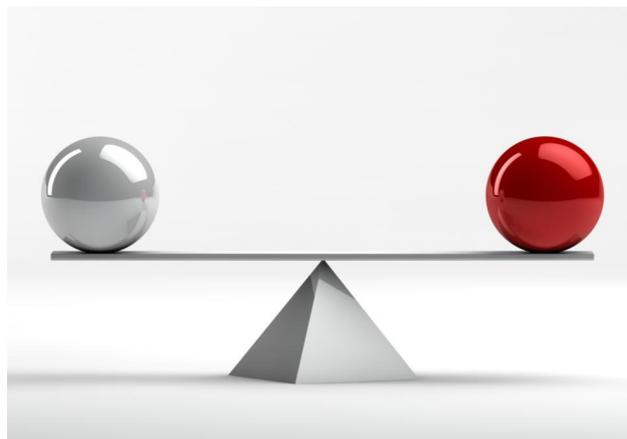
Verifica prescrizione di legge

	2021	2022	2023
Limite teorico interessi	247.711,25	247.710,43	247.710,43
Esposizione effettiva	116.768,44	113.181,70	113.181,70
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	130.942,81	134.528,73	134.528,73

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

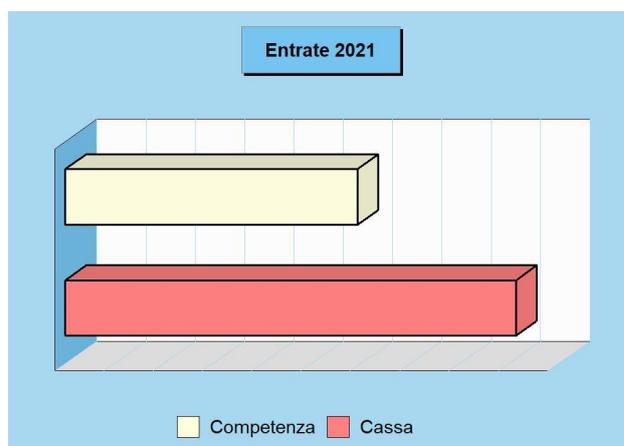
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



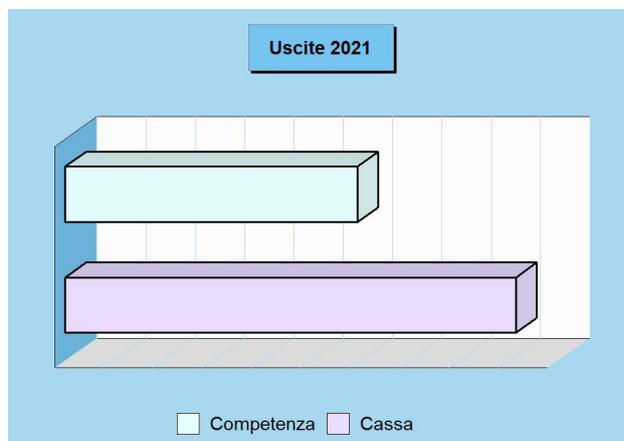
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.732.022,48	1.836.831,51
Trasferimenti	311.263,39	318.098,40
Extratributarie	433.826,59	486.924,73
Entrate C/capitale	30.100,00	663.953,30
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100,00	100,00
Entrate C/terzi	455.100,00	477.962,15
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	786.234,30
Totale	2.962.412,46	4.570.104,39



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.383.756,38	3.122.895,25
Spese C/capitale	30.100,00	883.310,38
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	93.356,08	89.939,84
Chiusura anticipaz.	100,00	100,00
Spese C/terzi	455.100,00	473.858,92
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	2.962.412,46	4.570.104,39



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	1.732.011,27	1.732.011,27
Trasferimenti	311.263,39	311.263,39
Extratributarie	433.826,59	433.826,59
Entrate C/capitale	30.100,00	30.100,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	100,00	100,00
Entrate C/terzi	455.100,00	455.100,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.962.401,25	2.962.401,25

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	2.380.169,64	2.380.169,64
Spese C/capitale	30.100,00	30.100,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	96.931,61	96.931,61
Chiusura anticipaz.	100,00	100,00
Spese C/terzi	455.100,00	455.100,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	2.962.401,25	2.962.401,25

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione		
Tributi	(+)	1.732.022,48
Trasferimenti correnti	(+)	311.263,39
Extratributarie	(+)	433.826,59
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.477.112,46
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.477.112,46

Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Spese correnti	(+)	2.383.756,38
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	93.356,08
Impieghi ordinari		2.477.112,46
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.477.112,46

Entrate investimenti destinate alla programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	30.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		30.100,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		30.100,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Spese in conto capitale	(+)	30.100,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		30.100,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		30.100,00

Riepilogo entrate 2021		
Correnti	(+)	2.477.112,46
Investimenti	(+)	30.100,00
Movimenti di fondi	(+)	100,00
Entrate destinate alla programmazione		2.507.312,46
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	455.100,00
Altre entrate		455.100,00
Totale bilancio		2.962.412,46

Riepilogo uscite 2021		
Correnti	(+)	2.477.112,46
Investimenti	(+)	30.100,00
Movimenti di fondi	(+)	100,00
Uscite impiegate nella programmazione		2.507.312,46
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	455.100,00
Altre uscite		455.100,00
Totale bilancio		2.962.412,46

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.477.112,46	2.477.112,46
Investimenti	30.100,00	30.100,00
Movimento fondi	100,00	100,00
Servizi conto terzi	455.100,00	455.100,00
Totale	2.962.412,46	2.962.412,46



Finanziamento bilancio corrente 2021

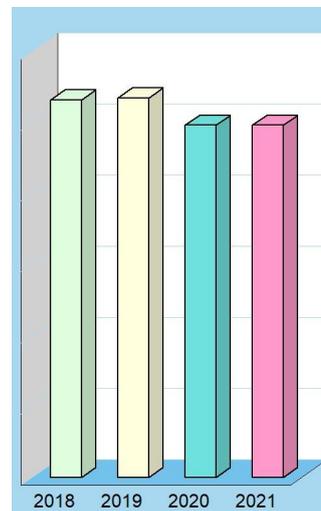
Entrate		2021
Tributi	(+)	1.732.022,48
Trasferimenti correnti	(+)	311.263,39
Extratributarie	(+)	433.826,59
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.477.112,46
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		2.477.112,46

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	1.591.821,59	1.588.154,35	1.731.787,06
Trasferimenti correnti	(+)	430.480,46	424.563,39	311.263,39
Extratributarie	(+)	561.062,93	470.804,76	433.826,59
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	1.500,00	10.684,43	0,00
Risorse ordinarie		2.581.864,98	2.472.838,07	2.476.877,04
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	26.857,12	27.915,40	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	45.598,70	166.919,11	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		72.455,82	194.834,51	0,00
Totale		2.654.320,80	2.667.672,58	2.476.877,04



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



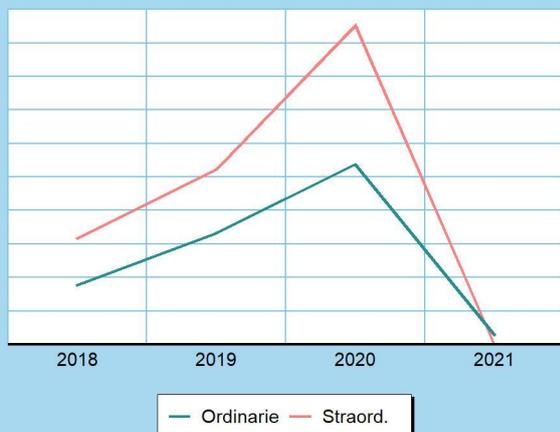
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. PER QUANTO RIGUARDA L'ANNO 2021 SI E' IN ATTESA CHE SI CONCRETIZZI EFFETTIVAMENTE IL RICONOSCIMENTO A FAVORE DEL COMUNE DI SERGNANO DEL CANONE CONCESSIONARIO DECENNALE PER LO STOCCAGGIO GAS METANO PROVENIENTE DA STOGIT. APPENA L'OPERAZIONE DIVENTERA' UFFICIALE, VERRANNO ATTIVATE LE OPPORTUNE RETTIFICHE AI DOCUMENTI PROGRAMMATICI E CONTABILI.

Fabbisogno 2021

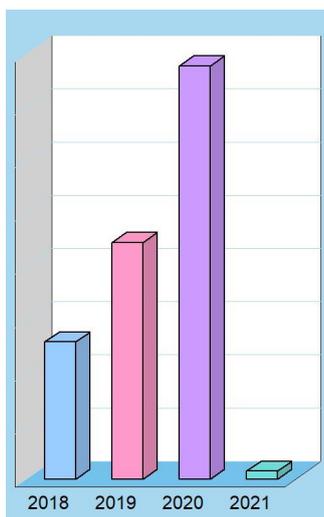
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.477.112,46	2.477.112,46
Investimenti	30.100,00	30.100,00
Movimento fondi	100,00	100,00
Servizi conto terzi	455.100,00	455.100,00
Totale	2.962.412,46	2.962.412,46

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate		2021
Entrate in C/capitale	(+)	30.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		30.100,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		30.100,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

		2018	2019	2020
Entrate				
Entrate in C/capitale (+)		185.103,58	345.442,76	560.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00
		185.103,58	345.442,76	560.100,00
	Risorse ordinarie			
FPV stanziato a bil. investimenti (+)		32.849,60	135.980,02	180.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)		296.135,41	216.938,34	142.186,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)		1.500,00	10.684,43	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	670.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)		0,00	0,00	670.000,00
Accensione prestiti (+)		0,00	180.000,00	670.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)		0,00	0,00	0,00
	Risorse straordinarie	330.485,01	543.602,79	992.186,00
Totale		515.588,59	889.045,55	1.552.286,00

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

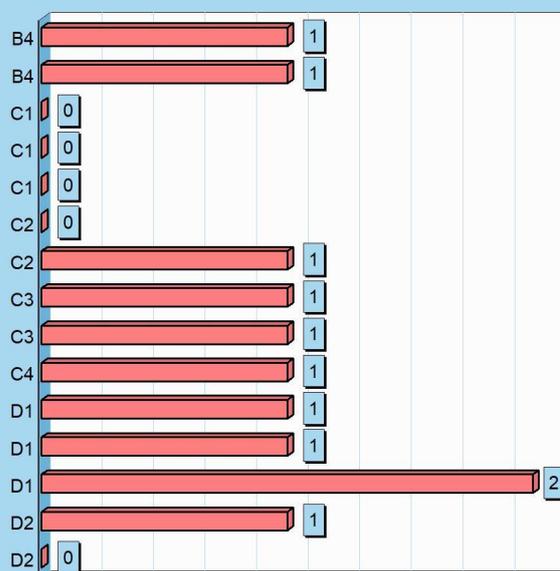
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Collaboratore Amministrativo	1	1
B4	Operaio professionale	2	1
C1	Istruttore Amm. Geometra	2	0
C1	Istruttore Ammin. PL	1	0
C1	Istruttore Amministrativo	2	0
C2	Istruttore Amm. Pol. Loc.	1	0
C2	Istruttore Amm. Trib. Cont. Pat	1	1
C3	Istruttore Amm. Trib. Cont. Pat.	1	1
C3	Istruttore Amm. - Seg. Gen.	1	1
C4	Istruttore Amm. Biblioteca	1	1
D1	Istruttore Direttivo	1	1
D1	Istruttore Direttivo P.L.	1	1
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	2	2
D2	Istrut. Dir. Serv. Soc	1	1
D2	Istruttore Diret. Contabilità	1	0
Personale di ruolo		19	11
Personale fuori ruolo			0
Totale			11

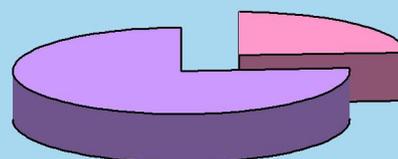
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	19
Dipendenti in servizio: di ruolo	11
non di ruolo	0
Totale personale	11
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	572.090,50
Altre spese correnti	1.811.665,88
Totale spesa corrente	2.383.756,38

Incidenza spesa personale



Personale Altre correnti